

il **TASSELLO**

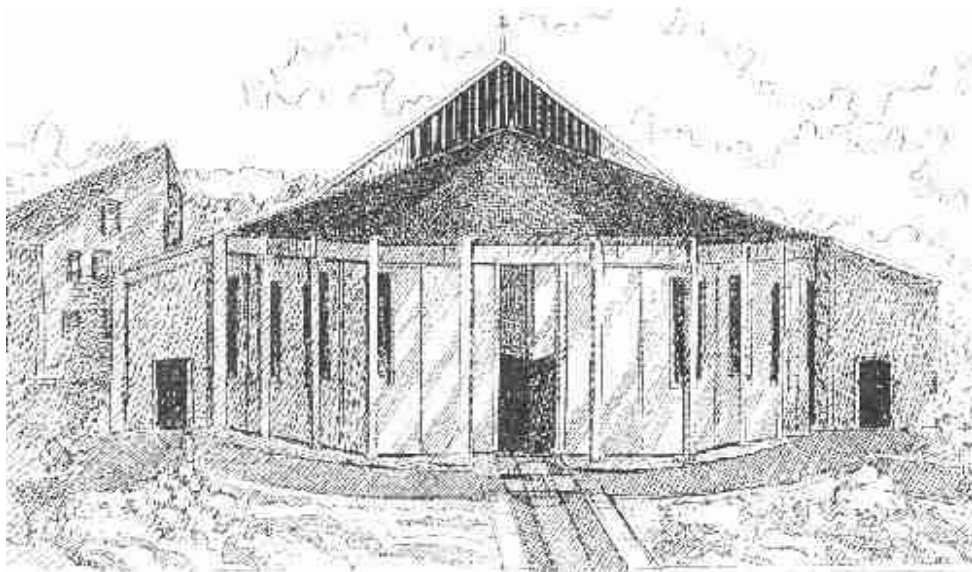
Parrocchia Santa Maria Regina, Busto Arsizio - 13 novembre 2005 - Anno VIII

Pagina WEB: www.santamariaregina.it

info@santamariaregina.it * * * oratorio@santamariaregina.it

speciale

NOI DI MADONNA REGINA...



**...ovvero
un programma pastorale**

Il campanile indica la presenza di una chiesa e quindi di una comunità cristiana. Nei nostri paesi occidentali questo è il segno a cui siamo abituati per descrivere luoghi segnati dal cristianesimo. Eppure la parrocchia di Madonna Regina esiste ma... non ha un campanile!

L'idea di "luogo preciso e visibile" è ciò che fa da filo conduttore di queste pagine. Sono pagine che vogliono descrivere la fisionomia di questa comunità, fatta di uomini e donne che mettono Gesù al centro della loro vita. Una comunità che è presente in un quartiere della città sviluppatosi oltre il cimitero.

Molte cose che troverete scritte sono, per fortuna, da precisare! Altre cose sono, per fortuna, da completare, altre ancora, per fortuna, da correggere. Per forza: per fortuna siamo in movimento!

Invitiamo quindi a leggere queste pagine che descrivono i tratti di questa comunità trovando in esse i tratti somatici di come siamo. Le parti "in corsivo e incorniciate", sono quelle che potranno essere modificate nel corso degli anni, tenendo conto del programma diocesano e delle nuove esigenze della parrocchia stessa. Un testo base quindi che necessita di accorgimenti tipici di una comunità che vive e che non vuole rimanere al palo!

S O M M A R I O

Tra storia e geografia
Un luogo che si struttura

La PARROCCHIA luogo dove...

...si vive la fede in Gesù Cristo
- approccio alla fede
- Il percorso della fede dopo gli inizi

...si prega e si celebra
- l'accoglienza
- la domenica come il giorno del Signore
- l'educazione alla vita di preghiera
- la preghiera con la chiesa locale

...si condivide
- nell'attenzione a chi è più debole
- nell'attenzione ai problemi del quartiere
- nell'attenzione ai bisogni vicini e lontani

...si educa
- l'oratorio

...si fa festa
- il Palio

...circolano le idee
- spazi aperti alla comunicazione

L'ORATORIO

TRA STORIA E GEOGRAFIA

Ad ovest della città di Busto Arsizio, in un territorio coperto da boschi e prati, qualche decennio fa sorgevano soltanto alcune cascine: Cattabregghetta, Ferrari, Bottigelli, Tri Padron, Favana, Vignone... (le prime quattro sono rimaste come riferimento per l'attuale vita delle cascine!). In questa realtà, nel primo dopoguerra, grazie alla laboriosità e al sacrificio di gente emigrata dal Veneto in cerca di lavoro (con tante speranze nel cuore ma anche tante sofferenze e rimpianti), nascevano gruppi di casette con giardini ed orti, segno di una tradizione contadina che non voleva spegnersi, ma anche di una forte volontà di integrarsi nel tessuto industriale della Manchester d'Italia. Cominciò così a svilupparsi, senza un piano urbanistico preciso, un quartiere nuovo e sempre più popolato. Anche Dio, in questa realtà di un popolo che aveva vissuto un esodo, volle far sorgere la propria casa, esattamente il 24 giugno 1964, quando venne consacrata la chiesa di Madonna Regina.

Divenuta parrocchia ufficialmente il 31 maggio 1967, vi cominciarono a lavorare e a vivere la loro vocazione pastorale don Marco Brivio (1967 - 1971), don Valerio Sosio (1971 - 1991), don Giovanni Olgiati (1991 - 1998) e attualmente Don Norberto Brigatti (dal 1998).

Tre diversi coadiutori (don Luigi Castelnuovo, don Enzo Zago, don Enrico Marelli) sono stati presenti nella breve storia della parrocchia, oltre alla figura di seminaristi e diaconi.

La mancanza del prete dell'oratorio (a causa della carenza del clero), ha introdotto una nuova figura di consacrazione femminile: "Le Suore della parrocchia", giovane esperienza diocesana. Per diversi anni si è avuto la presenza di suor Daniela Giudici, mentre dal settembre 1999 opera suor Angela Magnoli.

Contemporaneamente allo sviluppo degli insediamenti abitativi, tra i quali anche condomini e villette a schiera, crebbero le iniziative parrocchiali come l'oratorio, il Consiglio pastorale, il circolo ACLI, la cantoria e, in tempi più recenti, il Palio delle Cascine.

Quest'ultima iniziativa ha permesso l'integrazione alle numerose famiglie che si sono trasferite in parrocchia e che hanno reso il quartiere ancor più popolato. Attraverso le Cascine si sviluppano proposte di tipo religioso (Rosario nel mese di maggio, Via Crucis in quaresima, Novena natalizia, Messe per i defunti, catechismo dei ragazzi...), di tipo ricreativo (giochi, tornei, feste, viaggi, banchetti comunitari...) e di tipo caritativo (ogni cascina sostiene precisi progetti di aiuto verso i deboli e i poveri). Da menzionare l'artistica Via Crucis, dipinta da vari pittori della città, collocata in diversi punti della parrocchia. Il Palio delle Cascine nel mese di maggio diventa poi il culmine di un lavoro nel quartiere che si svolge durante tutto l'anno.



UN LUOGO CHE SI STRUTTURA

Oltre che per le tradizionali forme con cui una comunità cristiana si organizza, la nostra parrocchia si struttura in 4 colori corrispondenti a quattro cascine: Cascina Bottigelli (gialli), Cascina Tri Padron (rossi), Cascina Cattabregghetta (verdi), Cascina Ferrari (blu).

La suddivisione per Cascine nasce nell'anno 1992-1993 per rilanciare, in un primo momento, la festa patronale, ma anche per dare vivacità alla parrocchia con una scelta di "decentramento". Questo ultimo aspetto diventerà primario proprio per i nuovi insediamenti che si vengono a creare in quartiere. La dimensione dell'accoglienza e quindi della missionarietà rimangono al fondo di questa iniziale scelta.

Con il passare del tempo la Cascina trova una sua organizzazione interna attorno a delle figure e gruppi di lavoro: il paesano e la paesana – il gruppo liturgico – il gruppo operativo – i gruppi per la partecipazione al Palio.

Le persone che coordinano le attività della parrocchia

IL CONSIGLIO PASTORALE

E' attento alle esigenze della comunità, con il compito di consigliare e decidere insieme al parroco. Si raduna con una scadenza bimestrale o, in certe occasioni, in seduta straordinaria.

IL CLERO E LA SUORA

Don Norberto, Suor Angela delle Sorelle della Parrocchia, Don Stefano Guarinelli collaboratore domenicale proveniente dal Seminario di Venegono.

LA COMMISSIONE AFFARI ECONOMICI

Gestisce la questione finanziaria della parrocchia. Si riunisce periodicamente, in base alle necessità, con il compito di predisporre il resoconto annuale da affidare al Consiglio pastorale e di prendere le decisioni circa le opere ordinarie e straordinarie delle strutture parrocchiali.

IL COMITATO PALIO

Impegnato nella buona organizzazione e buona riuscita della festa patronale. Si riunisce nel mese di ottobre per predisporre le iniziative dell'anno e l'organizzazione della festa patronale insieme ai vari rappresentanti delle Cascine.

LA PARROCCHIA LUOGO DOVE...

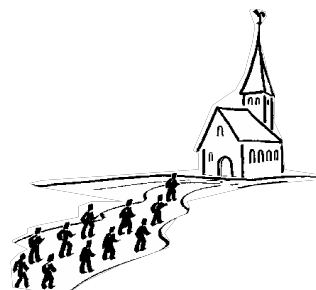
LUOGO DOVE SI VIVE LA FEDE IN GESU' CRISTO

Approccio alla fede

L'approccio ad una fede matura da parte di molte persone che, pur battezzate e cresimate, hanno abbandonato la fede, avviene principalmente nelle seguenti occasioni:

l'iniziazione cristiana a cui le famiglie chiedono di avviare i loro figli, la richiesta del battesimo per le giovani coppie, la partecipazione al corso per i fidanzati per i giovani, le occasioni della vita, soprattutto segnate dal lutto e dalla malattia.

Ognuna di queste circostanze possiede una sua forma di proposta che possiamo trovare in altri punti di questo programma.



INIZIAZIONE CRISTIANA

La nuova impostazione privilegia la famiglia come ambito in cui è presente una fede, anche se spesso in una fase embrionale. Ma con questa fede, che porta la famiglia a prendere contatto con la parrocchia, prende il via l'iniziazione cristiana. La parrocchia darà quindi una mano affinché nelle case riparta o prosegua meglio l'educazione cristiana dei piccoli.

In concreto si chiede un breve momento di preghiera settimanale fatto in casa da tutta la famiglia su pagine del catechismo che vengono precedentemente preparate dal parroco insieme ai genitori stessi. In parrocchia le catechiste riprenderanno le pagine fatte ampliandole o approfondendole. Un previo incontro personale con tutti i genitori mette in chiaro la proposta e risolve i possibili problemi che possono esistere.



Il giorno della Immacolata, invocando Maria durante la Messa delle 10, il cammino viene ufficializzato a tutta la comunità parrocchiale. Per tutto il primo anno ci si inoltra progressivamente nel catechismo "Venite con me". I ragazzi poi partecipano attivamente alle sei domeniche speciali.

Al termine dell'anno il parroco, la suora e la catechista fanno un "pellegrinaggio nelle case" in cui, attraverso un breve momento di preghiera, si conclude questa prima fase del catechismo.

Nel secondo anno l'inizio viene offerto dal tempo liturgico con la prima domenica di Avvento in cui si presentano alla comunità le famiglie che proseguono l'itinerario verso i sacramenti. In Avvento viene prevista la Prima Confessione.

Dal mese di gennaio ogni famiglia, quando avverte che il momento è giusto e tutti si è preparati, invierà due lettere al parroco, (una dei genitori e una del figlio), esprimendo il desiderio di ricevere l'Eucaristia. Il parroco in un colloquio personale risponderà alle lettere ricevute e programmerà di volta in volta l'accesso alla Prima Comunione di piccoli gruppi in una domenica normale dell'anno alle ore 10. L'anno si conclude con la partecipazione alla Messa accostandosi al Corpo e al Sangue di Gesù nel mese di giugno. Prenderà il via successivamente l'itinerario per il Sacramento della Cresima.

Il cammino catechistico possiede l'anteprima nei ragazzi di seconda elementare che vengono accolti nel periodo di avvento e di quaresima, come primo incontro con la comunità cristiana.

PREPARAZIONE AL BATTESIMO

Alla richiesta di battezzare il figlio, la comunità risponde con un breve contatto con il parroco o con la suora. Successivamente si prevede un incontro nella casa dove esporre il contenuto e il rito del battesimo, aiutati da una videocassetta o da altri strumenti.

IL PERCORSO PER I FIDANZATI

Ogni anno nel periodo da Novembre a Maggio si tiene il "Percorso per fidanzati" rivolto a quelle coppie che hanno già deciso di sposarsi o che da questo percorso desiderano ricevere ulteriori stimoli per la decisione di una vita.

Si articola in 13 incontri così suddivisi: 5 in parrocchia, sviluppati dal parroco, incentrati sulla figura di Gesù quale volano della vita di coppia e sulle caratteristiche del matrimonio cristiano; 3 di questi incontri sono ripresi a piccoli gruppi nelle abitazioni di coppie guida, trasferendo nella quotidianità familiare quanto appreso dal parroco.

Un incontro è svolto da una laica che testimonia le difficoltà incontrate e le possibili soluzioni nella vita di coppia. I fidanzati partecipano infine a 4 incontri nel mese di febbraio presso il Consultorio Familiare per approfondimenti medico-giuridico-psicologici. Oltre alla partecipazione a due celebrazioni eucaristiche si affiancano proposte diverse: un film, un'esperienza conviviale ed un momento per i genitori delle coppie.



Il percorso della fede dopo gli inizi

Per molti avviene che, dopo un approccio bene avviato, ci si apra a una disponibilità maggiore all'approfondimento della fede. Segnaliamo a questo proposito: il gruppo del lunedì, gli incontri nelle cascine, la scuola della Parola in decanato, la proposta per le giovani coppie, l'Azione Cattolica, altre iniziative specifiche.

GRUPPO DEL LUNEDI' o "DEL VANGELO"



La proposta viene fatta al lunedì ed è quindicinale. Si permette a chi desidera di incontrarsi con la Parola di Dio e imparare a comunicarla. Si è letto praticamente tutto il vangelo di Marco secondo le varie sezioni (i vangeli dell'infanzia, le parabole, il discorso della montagna, i miracoli, la passione, la resurrezione); si riprendono i testi della messa domenicale; si affrontano temi di carattere catechistico; prossimamente verranno proposte le lettere di San Paolo.

I GRUPPI NELLE CASCINE

Persone appartenenti alla "Cascina Bottigelli" si trovano ospiti di una famiglia per affrontare temi inerenti la vita di fede; gli spunti possono essere molteplici: un libro, un avvenimento, una ricorrenza, un documento della Chiesa...

Aiutati dal Parroco o dalla suora (presenti una volta al mese) e da "volontari" che a turno preparano l'incontro, ci si trova con scadenza quindicinale e si discute animatamente in base alla propria esperienza e convinzione. Il clima familiare arricchito anche da qualche dolcetto rende più agevole la partecipazione e si auspica l'estendersi dell'esperienza nelle altre caschine in cui è divisa la comunità.

GRUPPO GIOVANI COPPIE

Composto da famiglie che hanno scelto di confrontarsi e di crescere nella spiritualità coniugale. Il gruppo "giovani famiglie" è composto da circa 25 famiglie con bambini piccoli, divise in 5 sottogruppi.



Ci si trova con cadenza mensile in parrocchia: in questa occasione si rielabora il lavoro svolto precedentemente nei piccoli gruppi, si discute tutti insieme dell'argomento e lo si approfondisce con il parroco. Per il lavoro nelle case (ciascuna famiglia ospita a turno il proprio gruppetto) sono state adottate delle schede, tratte da sussidi provenienti dalla casa di spiritualità di Padre Mauri, situata a Sestri Levante.

I temi trattati riguardano vari aspetti della vita di coppia, dando sempre importanza alla spiritualità di tutta la famiglia e di ciascun componente.

AZIONE CATTOLICA

Vuole accrescere una sensibilità di corresponsabilità nei laici a servizio della parrocchia in collegamento con il Vescovo. Si impegnano ad un cammino spirituale personale, coltivando il proprio impegno nella santità laicale. Il gruppo è formato da un nucleo iniziale di 13 adulti e si ritrova seguendo l'itinerario diocesano.

LUOGO DOVE SI PREGA E SI CELEBRA

L'accoglienza

La prima forma di accoglienza rimane il rispetto per le persone. Questo passa attraverso modalità pratiche: una chiesa ordinata, i riti pensati e preparati, la cura liturgica del canto, delle monizioni, il saluto cordiale del sacerdote. La consuetudine alla benedizione nelle case contribuisce a mostrare l'attenzione ad ogni singolo fedele.

La domenica come giorno del Signore

Momento centrale di una comunità che vive la fede in Gesù e lo prega è la domenica. Particolare attenzione viene data alle cosiddette "domeniche speciali", alle quattro Messe delle solennità liturgiche, alle domeniche in cui vivere ricorrenze di vita (anniversari di matrimonio...) o momenti forti sacramentali (la Comunione, la Cresima).



LE DOMENICHE SPECIALI

Sono sei domeniche che segnano il cammino liturgico a cui dare una particolare importanza attraverso la partecipazione massiccia dei ragazzi dell'iniziazione cristiana e delle medie e il successivo momento di catechismo attraverso i diversi giochi nel pomeriggio. La preghiera insieme ai genitori conclude la domenica.

Le sei domeniche speciali sono: la domenica missionaria (i giochi vengono fatti secondo lo stile "stand"), la prima domenica di Avvento (i giochi seguono lo stile "quiz"), la domenica precedente il Natale (il gioco diventa "una tombolata"), la festa della famiglia (i giochi vengono pensati sullo stile "Internet" con gruppi presenti nelle famiglie), la seconda domenica di quaresima (i giochi hanno lo stile "grandi giochi"), la domenica delle Palme (il gioco avviene "camminando per i boschi" con le famiglie).

QUATTRO MESSE SOLENNI

Il Primo Giorno dell'anno, la domenica di Pasqua, la Festa patronale, il giorno di Natale, la comunità dà grande importanza al momento eucaristico, eliminando le messe normali delle ore 10 e delle ore 11.30, convergendo su un unico orario alle 10.30. Ciò prevede che la liturgia venga pensata in modo da garantire una partecipazione agli eventi di Dio da parte di tutti, attraverso il canto o altri segni.

Educazione alla vita di preghiera

L'educazione alla preghiera, oltre alla domenica (in particolare la messa delle 10) viene vissuta in altri momenti: la messa feriale con la cura liturgica, le giornate eucaristiche, il primo sabato del mese, i momenti organizzati nelle Cascine (la messa per i defunti, la novena, la Via crucis, il rosario), la preghiera nei momenti del lutto, le varie occasioni di pellegrinaggio.



MESSE FERIALE

Gli orari sono pensati per permettere alle persone di poter accedere almeno ad una messa nei giorni feriali. Ogni eucaristia viene poi caratterizzata in base alla memoria di un santo o alle varie feste cristiane.

IL PRIMO SABATO DEL MESE DAVANTI ALL'EUCARESTIA

In base ai tempi liturgici si prevede l'esposizione eucaristica e la possibilità di pregare aiutati da qualche spunto di meditazione per il proprio silenzio.

La preghiera con la chiesa locale

Vengono proposte alla comunità le occasioni per uscire dalla parrocchia: la messa in Santa Maria nel mese di maggio, la processione del Corpus Domini e la processione in onore della Madonna dell' Aiuto, il momento penitenziale in quaresima, la veglia missionaria diocesana o le altre occasioni di preghiera della zona pastorale.

I gruppi che lavorano in questo ambito

IL GRUPPO LITURGICO

Si occupa di curare le celebrazioni della fede della comunità. Il gruppo è formato da 7 persone adulte che pensano e guidano le celebrazioni liturgiche della parrocchia. Pensano in particolare alle giornate eucaristiche nelle varie modalità, l'impostazione dell'anno liturgico, predispongono le domeniche solenni. Fanno soprattutto opera di revisione e di ripensamento di ciò che non funziona e nello stesso tempo opera di consolidamento al fine di creare buone tradizioni. Viene anche predisposta una piccola formazione a partire dai testi della Chiesa. Ci si trova con la periodicità dell'anno liturgico.



CANTORIA E CORO DEI RAGAZZI

Si occupano della partecipazione e dell'animazione della Messa La Corale è composta da una cinquantina di elementi guidati da un direttore. Si trova al martedì sera e ha il compito di animare le Celebrazioni (Festa dell'Immacolata, Natale, Ultimo dell'Anno, Epifania, triduo pasquale, Festa degli anniversari, Patronale, Celebrazione della Cresima). Il gruppo dei ragazzi anima normalmente tutte le messe domenicali delle 10.

IL GRUPPO CHIESA

Sono le donne che puliscono la chiesa e che curano i paramenti per la liturgia.

GRUPPO CHIERICHETTI

Sono ragazzi e ragazze che si offrono di servire durante le Celebrazioni. Alcuni responsabili, coordinati dalla suora, di prendono cura della loro formazione attraverso incontri mensili. I chierichetti più grandi hanno la possibilità di partecipare ai corsi per cerimonieri.

LUOGO DOVE SI CONDIVIDE

Nell'attenzione a chi è debole

Nelle diverse situazioni di debolezza diamo importanza ai malati, visitandoli o portando ad essi l'Eucaristia.

Nell'attenzione ai problemi del quartiere

Viene svolto un lavoro in questo senso dal Forum delle Associazioni con le assemblee di quartiere, dalle ACLI che offrono momenti ricreativi con il bar e il bocciodromo, il servizio per pratiche fiscali e pensionistiche, le iniziative con istituzioni presenti sul territorio.



Nell'attenzione ai bisogni vicini e lontani

Una attenzione a problemi più complessi a livello locale o a livello mondiale viene fatta attraverso il gruppo Missionario e attraverso la Caritas: la campagna di quaresima, l'iniziativa di avvento, la risposta al sorgere di emergenze.

L'attenzione alle famiglie e alle difficoltà di minori viene attuata attraverso il Gruppo Famiglie per l'Accoglienza.

I gruppi che lavorano in questo ambito

IL GRUPPO MISSIONARIO

Attento alle situazioni più difficili e disagiate dei popoli lontani, ci aiuta ad avere uno sguardo in più al mondo e a formare la comunità ad una dimensione missionaria. Il gruppo è composto da 10 - 12 persone adulte. Ci si ritrova in genere una volta al mese per: la formazione personale e del gruppo aiutati da articoli tratti da riviste missionarie; per l'ascolto di testimonianze di persone direttamente interessate ad iniziative specifiche (Sarajevo, Tanzania, situazioni di disagio in Italia ecc.); per predisporre la giornata missionaria mondiale animando le Messe, con la vendita dei prodotti del commercio equo, con l'animazione del pomeriggio in oratorio durante la prima "domenica speciale"; per predisporre aiuto e sostegno di alcuni progetti con raccolta fondi, in modo particolare Sarajevo (tetto per il Kosovo, casa anziani, carrozzina per disabili, raccolta di indumenti smessi portati in loco da un componente del gruppo 2 o 3 volte all'anno).

Inoltre si prepara la giornata per la vita, in collaborazione con il CAV la 1° domenica di Febbraio con vendita di primule e raccolta di alimenti prima infanzia, sensibilizzazione dei progetti Gemma; si predispongono qualche iniziativa per la Festa della mamma; si prepara la proposta della quaresima con la Caritas parrocchiale; si cerca di coinvolgere i ragazzi con degli interventi durante il catechismo; si partecipa agli incontri del Gruppo missionario decanale.



LA CARITAS

Vuole essere un punto di crescita alla carità per tutta la parrocchia. Il gruppo Caritas parrocchiale è composto da adulti che tengono i contatti con la Caritas decanale per gli incontri mensili di approfondimento e di coordinamento. Il gruppo si ritrova ogni 2-3 mesi, o se sorgono delle necessità in parrocchia. Per il periodo di Avvento si seguono le iniziative di solidarietà proposte dalla diocesi. Per la quaresima ci si ritrova con il gruppo missionario parrocchiale e con i giovani. Insieme si sceglie il segno che viene consegnato alla 1° domenica di quaresima e si spiega, come in avvento, l'iniziativa di solidarietà proposta dall'ufficio missionario diocesano. A maggio ci si associa all'iniziativa della raccolta straordinaria di indumenti smessi.

IL GRUPPO MALATI

Un piccolo gruppo di persone per visitare o portare la Comunione ai malati. Da diversi anni in parrocchia esiste un gruppo che gratuitamente dedica del tempo a malati e anziani non autosufficienti abitanti in parrocchia. Il gruppo è composto da una decina di donne che in media ogni 15 giorni si recano a far visita ai malati. Si cerca di andare quando è possibile in due o tre e sempre dagli stessi così da instaurare un clima di amicizia, in questo modo si tiene un collegamento con la comunità portando "il Tassello" e per gli auguri di Natale e di Pasqua.

Un altro momento molto sentito per i malati è il giorno 11 Febbraio dove si festeggia l'apparizione della Madonna a Lourdes. Per il pomeriggio si invitano i vicini liberi da impegni di lavoro ad andare a casa di un malato oppure l'invito può partire dal malato stesso, e insieme si recita il Rosario. E' un momento molto forte di comunione con i malati e con la comunità parrocchiale. Alle tre ci si ritrova nelle case, si ascolta il suono delle campane che invitano tutti alla preghiera; poi di solito c'è un momento di festa.

Accanto a questo gruppo di donne c'è il gruppo dei ministri straordinari dell' Eucaristia, che portano la Comunione ai malati che lo desiderano.

IL GRUPPO TERZA ETA'

Organizza per i nonni e non attività ricreative, gite, pellegrinaggi e, nei tempi forti, momenti di spiritualità.

ACLI

Associazione nata in parrocchia nel 1967 per opera di don Marco Brivio. Lavora all'interno della parrocchia pur mantenendo una sua specificità. Vuole stimolare l'attenzione ai problemi sociali della comunità e offrire diversi servizi: l'apertura del Bar per gli adulti e il bocciodromo, l'attenzione ai problemi del quartiere, il servizio per pratiche fiscali e pensionistiche. Promuove incontri attinenti al lavoro e ai problemi sociali, organizza una Festa inserita nella Festa patronale della parrocchia. Un rappresentante è presente nel Consiglio pastorale.

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

Associazione nazionale che promuove una cultura dell'accoglienza e si dispone a proporre e sostenere le coppie aperte al discorso dell'Affido e dell'Adozione. Si ritrovano mensilmente, secondo una traccia che viene elaborata di anno in anno.



LUOGO DOVE SI EDUCA

L'oratorio

Possiede propri momenti, proprie iniziative (Sirio, adolescenti, giovani), e porta avanti le scelte che toccano i ragazzi e i giovani (domeniche speciali, iniziazione cristiana, le iniziative estive).

I gruppi che lavorano in questo ambito

GRUPPO CATECHISTE ED EDUCATORI

Si prendono a cuore a crescita della fede dei piccoli. Sono in maggioranza mamme che curano l'iniziazione cristiana, mentre ai giovani viene affidata l'attenzione dei ragazzi delle medie e delle superiori.

GRUPPO UOMINI DI BUONA VOLONTA'

Offrono il loro tempo e le loro capacità pratiche (falegnameria, elettricità ecc.) al buon funzionamento e al mantenimento delle strutture dell'oratorio.

LA PGS E LA SAN MARCO

Pur operando distintamente nell'ambito rispettivamente della pallavolo e del calcio, sono all'interno dell'ambiente parrocchiale, sposando alcune linee educative dell'oratorio.

LUOGO DOVE SI FA FESTA

Il Palio



E' questo il momento principale per la nostra comunità. Si svolge alla terza e quarta domenica di maggio e ormai possiede una sua struttura consolidata che di anno in anno viene aggiornata. Si aggiunge la proposta di partecipazione al Carnevale cittadino, l'attenzione alla festa tradizionale della Gioeubia, la partecipazione alla vita della parrocchia e dell'oratorio con momenti festosi quali: san Valentino, la festa del papà, e tutte le varie iniziative caratteristiche di ogni Cascina.

LUOGO DOVE CIRCOLANO LE IDEE

Spazi aperti alla comunicazione

Per realizzare uno spazio di comunicazione la parrocchia usa i seguenti strumenti: il sito web "santamariaregina.it"; "il Tassello" che viene pubblicato in nove numeri annuali; la proposta dei libri sia nella vendita che nella forma "libri che volano"; gli articoli di particolare interesse distribuiti alla domenica.

I gruppi che lavorano in questo ambito



IL GRUPPO BUONA STAMPA

Persone che portano a domicilio i settimanali cattolici.

LA REDAZIONE DEL TASSELLO

Persone che predispongono le scelte editoriali dell'anno e si impegnano a seguire rubriche del giornalino parrocchiale.

IL GRUPPO CHE CURA IL SITO

Sono quattro persone incaricate di aggiornare e predisporre al meglio questo mezzo di contatto con le persone della parrocchia e non.

L'ORATORIO



La proposta dell'oratorio fa parte della tradizione ambrosiana e tutti ne siamo un po' debitori. Ci impegniamo alla cura degli ambienti affinché le strutture siano adeguate ai ragazzi e ai giovani. Non basta! Ci si accorge che la proposta dell'oratorio va continuamente aggiornata e soprattutto inventata visto i tempi che viviamo. I ragazzi stessi e le famiglie sono cambiati. Ecco perché questa parte del progetto parrocchiale che riguarda l'oratorio possiede ancora di più l'idea di un cantiere che necessita di molte mani e di molto aiuto. Chiede la passione ai giovani per dare un po' della loro vita ai ragazzi, domanda che ci siano genitori disposti a ragionare e a fare insieme, chiede una continua collaborazione con coloro che si prendono a cura dell'oratorio (suora, animatori, educatori), chiede aiuto a quei giovani che, avendo vissuto l'oratorio, diano qualche stimolo nuovo, domanda infine a tutti una capacità di muoversi in modo adeguato al periodo che viviamo. Siano queste pagine indicative di una prospettiva ma anche aperte al contributo di coloro che desiderano oggi dare un volto giusto al nostro oratorio.

L'Oratorio della parrocchia S. Maria Regina non prevede la tradizionale distinzione tra maschile e femminile, perciò lo definiremo misto.

E' un ambiente attiguo alla casa parrocchiale ed alla Chiesa, costituito fondamentalmente da due edifici: il primo, chiamato centro comunitario (ex oratorio femminile), offre i suoi spazi interni per incontri vari (ACLI, PGS Pallavolo San Marco, Sci Club, catechesi, momenti per genitori, ecc...), una cucina attrezzata a disposizione delle attività legate alla parrocchia stessa ed un grosso salone; il secondo comprende gli ambienti più strettamente oratoriani e cioè un grande salone bar, una piccola cucina e diverse aule per le attività dell'oratorio stesso (catechesi dell'iniziazione cristiana, attività del gruppo Sirio, incontri per i giovani, gli adolescenti, ecc...).

Lo spazio esterno è occupato da un campo da basket/pallavolo, un campo da calcio in sabbia e uno spazio più ristretto con giochi da esterno rivolto ai bambini.

Il salone bar è aperto nei giorni del catechismo (due pomeriggi alla settimana), nel giorno dell'attività del gruppo di 2^a e 3^a media (un tardo pomeriggio in settimana ogni 15 giorni) e la domenica pomeriggio. In questi momenti è anche assicurata una presenza educante di alcuni adulti, degli animatori o educatori, delle catechiste, del sacerdote e della suora (non tutte le figure in contemporanea). Negli altri giorni ci sono piccoli gruppi di ragazzi del quartiere o genitori con i loro piccoli che utilizzano i cortili per un po' di gioco: in questi frangenti è sufficiente una presenza più saltuaria del parroco o della suora.



All'ambiente dell'oratorio, sono legate diverse presenze:

➤ il **GRUPPO SIRIO**, formato da ragazzi e ragazze di 2[^] e 3[^] media.

L'appuntamento è quindicinale, partendo da ottobre e fino a maggio; ogni incontro dura circa tre ore e comprende attività di gioco, di riflessione e preghiera e si conclude con un momento conviviale. L'attività è guidata da animatori ed educatori preparati e seguiti dalla suora. Le tematiche scelte cercano di avvicinarsi il più possibile al vissuto dei ragazzi, offrendo occasioni di dialogo e confronto tra loro ed i loro educatori, sempre a partire dalla vita di Gesù. In un'età così particolare si cerca di "spingere" ciascuno ad un'amicizia con il Signore che li attende ogni domenica nella celebrazione eucaristica e che vuole mostrare loro l'abbondanza della Sua misericordia attraverso il sacramento della Riconciliazione. Altre occasioni per stare insieme sono offerte dalle Domeniche Speciali che gli educatori ed animatori vivono con loro in ambienti esterni all'oratorio.

I genitori di questi ragazzi vengono coinvolti per la preparazione della cena che conclude ogni appuntamento di Sirio e per le diverse iniziative proposte ai loro figli.

Al termine del cammino educativo dell'anno, di solito, segue la proposta di un campo estivo in montagna al quale partecipano i ragazzi, i loro animatori ed educatori e la suora.

CANTIERE APERTO



- ➔ Come leggere una partecipazione massiccia di questo gruppo all'appuntamento di Sirio (difficilmente manca qualcuno degli iscritti) e non durante la S. Messa festiva o l'oratorio domenicale?
- ➔ Possono essere utili occasioni di dialogo e confronto tra le famiglie e la suora/educatori, purché non "sappiano" di ... riunione?
- ➔ Più precisamente, quale finalità educativa dare alla proposta annuale estiva? E' sempre opportuna? Ci sono idee nuove al riguardo?

➤ il **GRUPPO ADOLESCENTI** comprende ragazzi e ragazze di 1[^], 2[^] e 3[^] superiore.

Sono seguiti da giovani educatori che pensano il cammino dell'anno con la suora. Lo sforzo è quello di sensibilizzare l'adolescente alla cura del proprio cammino di fede attraverso la centralità dell'Eucarestia domenicale e, qualche volta, la scelta di quella settimanale, l'importanza della Riconciliazione, la preghiera personale quotidiana e l'assunzione di piccoli impegni nella comunità (servizio domenicale al bar e sistemazione del relativo salone, animazione nei confronti dei più piccoli, aiuto catechista, animazione liturgica mediante il canto). Un gruppo più ristretto vive un servizio di carità in un ambito esterno alla realtà parrocchiale. Altre occasioni di crescita per questi ragazzi sono offerte da incontri sulla tematica dell'affettività, da corsi per animatori di 1° e 2° livello (interparrocchiali), da meeting decanali, dalla proiezione di film discussi, successivamente, insieme. Per queste attività ci si avvale della collaborazione di persone esperte.

Di solito è proprio il gruppo adolescenti il più coinvolto nella preparazione delle attività in vista dell'oratorio feriale.

A fine anno, nel tempo estivo, si cerca sempre di riservare un tempo di vacanza vissuta con il gruppo.

CANTIERE APERTO



- ➔ Come aiutare gli adolescenti a vivere l'oratorio come un loro ambiente?
- ➔ Come aiutare questi ragazzi a vivere l'animazione/servizio come una gioiosa risorsa e non come un pesante dovere?
- ➔ Può essere proficuo inventare canali di dialogo con i genitori? Con quali modalità?
- ➔ Quale proposta estiva è più arricchente per i ragazzi questa età?

➤ il GRUPPO GIOVANI

Stiamo parlando di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni circa.

La proposta del cammino di fede è settimanale ed è guidata dalla suora, affiancata da un adulto. La catechesi cerca di provocare il giovane sul "suo essere cristiano" messo a confronto con la vita ed il messaggio della Buona Novella di Gesù. Altri appuntamenti sono: la Scuola della Parola decanale, l'Adorazione Eucaristica parrocchiale (tutti i primi sabati del mese), diverse proposte di esercizi spirituali disseminati lungo l'anno pastorale (presso luoghi attrezzati per questo), occasioni per approfondire tematiche interessanti quali la vita sociale, l'affettività, la preghiera, la "Parola", ecc... (queste ultime a livello diocesano).

Si cerca, inoltre, di essere attenti ad iniziative decanali comuni o ad eventi straordinari particolari come la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù, l'accoglienza della proposta del movimento dei giovani legati a Taizé, ecc...

E' questa "piccola presenza" che sollecita il coinvolgimento degli adolescenti nelle proposte rivolte ai più piccoli e si preoccupa di ben preparare la Festa dell'Oratorio, di coadiuvare il gruppo di adulti nell'animazione delle domeniche speciali, di garantire dei turni al bar nelle domeniche pomeriggio e un riordino minimo del salone stesso.

All'interno del gruppo, alcuni si sono messi a servizio dei più giovani, assumendo un ruolo educativo più preciso e maturo all'interno della comunità.

CANTIERE APERTO

I giovani che aderiscono alla proposta di catechesi sono coloro che, in qualche modo, sono legati all'ambiente dell'oratorio: molti di più sono i giovani del quartiere presenti con fedeltà alla celebrazione eucaristica domenicale che però non si sentono interpellati dalla proposta della catechesi stessa.

➤ Non dovrà, forse, essere studiata un'altra modalità di proposta del cammino di fede che possa raggiungere tutti i giovani cristiani del quartiere? Non deve essere assunto più dalla parrocchia questo compito e delegato dall'oratorio, in quanto rischia di interpellare solo una piccola fetta di giovani cristiani?



Ci sembra doveroso, da ultimo, spendere qualche parola a proposito di:

➤ SPORT in ORATORIO

All'ambiente oratoriano è legata la Società Sportiva PGS Pallavolo. Questa realtà raccoglie soprattutto ragazze del nostro quartiere e costituisce un ulteriore aggancio per educare le giovani generazioni. La Società Sportiva Calcio San Marco, invece, trova il suo riferimento all'interno di strutture parrocchiali: anche ad essa fanno capo molti bambini e ragazzi del quartiere. Essendo entrambe le Società indipendenti dall'oratorio, dal punto di vista organizzativo ed economico, vige però una reciproca attenzione.

➤ DOMENICA in ORATORIO

Fatta eccezione delle domeniche speciali, della Festa dell'Oratorio, della domenica della Castagnata, di alcune domeniche durante le quali vengono proposti laboratori di attività manuali per i più piccoli o saltuari tornei di calcio aperti a varie fasce d'età, la domenica non ha una propria organizzazione. I ragazzi, infatti, vengono in oratorio e giocano spontaneamente a piccoli gruppi. Non riuscendo ad organizzare il pomeriggio, anche il momento della preghiera viene meno.

CANTIERE APERTO



- ➔ Come poter curare di più il pomeriggio della domenica in modo che chi arriva in oratorio trovi un ambiente più attento e coinvolgente?
- ➔ Può essere importante la presenza di adulti insieme ad animatori giovani? Se sì, quale ruolo possono avere entrambi?

➤ ORATORIO ESTIVO

A conclusione dell'anno scolastico l'oratorio si attrezza per incontrare i bambini e i ragazzi del proprio quartiere. E' la proposta del cosiddetto oratorio feriale: per quattro settimane circa, nel pomeriggio, si svolgono giochi, laboratori di attività manuali per i piccini, canti, giornate in piscina e divertenti gite. Per il tema e per il materiale ci riferiamo alla Federazione Oratori Milanesi (FOM).

L'animazione di questo periodo è curata in particolar modo dagli adolescenti, aiutati dalla suora e dal parroco. Anche qualche mamma volenterosa si presta per il servizio al bar, il riordino degli ambienti, le iscrizioni e i laboratori manuali.

CANTIERE APERTO



- ➔ C'è forse bisogno di rinnovare questa proposta così ben accolta dalle famiglie? E' possibile rivedere questa formula allungando la durata delle settimane e prolungandola a tutta la giornata?

Un'ultima parola.

Pensiamo che l'oratorio sia preoccupazione di tutta la comunità cristiana. Queste pagine, che possiedono la caratteristica del "cantiere", potranno essere precisate, cambiate e riviste con il contributo di tutti. Ci teniamo!

Sono fogli ... ma non solo

Sono parole ... ma non solo

Sono iniziative ... ma non solo

Sono persone ... ma non solo

Sono desideri ... ma non solo

*E' la storia di amore tra Dio e questa parte di umanità
che vive oltre il cimitero di Busto Arsizio !*

13 novembre 2005 - Prima domenica di avvento

A cura del Consiglio pastorale della parrocchia